



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

Provincia di Catanzaro

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
(nominata con D.P.R. 18/3/2015 ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs n. 267/00)

Deliberazione n. 28 del 21/03/2017	Oggetto: Delibera n. 24/2017 Riconoscimento debiti fuori bilancio creditore Signora SESTITO Chiara RETTIFICA ERRORE MATERIALE DI TRASCRIZIONE
--	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 21 del mese di marzo alle ore 17,00 nella sede municipale del Comune di Chiaravalle Centrale (CZ), si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione nominata con D.P.R. 18/3/2015 su proposta del Ministro dell'Interno ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs n. 267/00.

Sono presenti:

	Presente	Assente
1. Rag. Giuseppe CONDELLO - Presidente	X	
2. Avv. Carmela CHIELLINO - Componente		X
3. Rag. Anna Antonella SDAO - Componente	X	

Svolge l'attività di verbalizzazione il componente Rag. Anna Antonella SDAO

L'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso:

- che con deliberazione consiliare n. 26 del 30/12/2014, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Chiaravalle Centrale ;
- che con decreto del Presidente della Repubblica in data 18/3/2015 è stata nominata, nelle persone sopra indicate, la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente;
- che in data 31 marzo 2015 il citato decreto Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione;

- che ai sensi dell'art. 252 co.2 del D.Lgs n. 267/00 del D.P.R. n. 378/93, con deliberazione n. 1 del 01/04/2015, l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato nei termini di legge;

- che in data 4/4/2015 la Commissione ha provveduto a dare avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Chiaravalle ai sensi dell'art. 254, comma 2 del TUEL invitando i creditori a presentare, entro il termine di 60 giorni, la domanda atta a dimostrare la sussistenza del debito dell'Ente;

- che il citato avviso è stato ripubblicato in rettifica in data 4/5/2015 essendo stata ricompresa nella competenza della commissione di liquidazione, la gestione relativa all'anno 2014, con conseguente riapertura dei termini;

Richiamati:

- il DPR 378/93 avente per oggetto il "Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti Locali dissestati";

- il D.Lgs 267/2000 avente per oggetto il "Testo Unico delle leggi per l'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare gli articoli 242 e seguenti del Titolo VIII "Enti locali deficitari o dissestati";

- La legge 140/2004 di conversione del DL 29/03/2004 n. 80

- L'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 che detta le regole per "l'assunzione di impegni e per l'effettuazione delle spese", mettendo in risalto che la violazione della citata norma comporta, automaticamente, l'applicazione della disciplina riguardante il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, di cui all'art. 194 del TUEL;

Considerato:

1. Che all'OSL, ai sensi dell'art. 254, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 spetta il compito di verificare la legittimità dei crediti vantati dai soggetti che hanno prodotto domanda per insinuazione nella massa passiva;
2. Che sono pervenute delle richieste di pagamento, i cui importi non risultano essere stati riconosciuti come debiti fuori bilancio, ma che si riferiscono comunque a forniture e prestazioni di servizio eseguite in favore del Comune di Chiaravalle Centrale;
3. Che alle predette richieste risulta allegata la documentazione comprovante la natura e la ragione del credito stesso;
4. Che le stesse rientrano nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale (art. 254 c.4 Dlgs 267/2000);

Rilevato:

5. Che in data **8 novembre 2016** - con protocollo nr. **22130 / 2016** è stata depositata richiesta di ammissione alla massa passiva da parte della Signora **SESTITO Chiara**;
6. Che l'istruttoria, relativa alle istanze di cui all'oggetto, esperita sulla base della documentazione allegata e, su quella reperita presso l'ente, ha dato esito positivo.
7. Che con deliberazione n. 24 del 23/2/2017 si è proceduto al riconoscimento del debito fuori bilancio;

8. Che da un successivo controllo è emerso sulla citata delibera un refuso frutto di errore materiale di trascrizione del seguente tenore *"Che sono state effettuate forniture di beni e servizi in deroga ai commi 1, 2, 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per cui è sorto un debito fuori bilancio per l'importo di euro 53.273,86 e che per tale debito, sono state verificate l'utilità e l'arricchimento che ne sono derivate all'ente locale nell'esercizio di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
9. Che la citazione non è attinente all'atto deliberativo di che trattasi, pertanto deve espungersi attraverso procedimento di correzione

Ritenuto provvedere in merito

Per le motivazioni sopra esposte, con votazione unanime favorevole

DELIBERA

1. Di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di espungere dall'atto deliberativo n. 24/2017 l'espressione *"Che sono state effettuate forniture di beni e servizi in deroga ai commi 1, 2, 3, dell'art. 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per cui è sorto un debito fuori bilancio per l'importo di euro 53.273,86 e che per tale debito, sono state verificate l'utilità e l'arricchimento che ne sono derivate all'ente locale nell'esercizio di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*
3. Di dare atto che la somma da riconoscere a norma dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio riferibile a **SPESE LEGALI E RISARCIMENTO DANNI** nella fattispecie di cui alla lettera "E" per un totale di euro **28.703,76** inserendo il relativo credito nella massa passiva;
4. Di dare formale comunicazione della presente delibera creditore interessato;
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento dando atto che la pubblicazione stessa tiene luogo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 3 della legge 241/1990;
6. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso da inoltrare, ai sensi dell'art. 7, c. 1 bis, D.L. 29 marzo 2004, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 maggio 2004, n. 140.

Letto, confermato e sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA di LIQUIDAZIONE

Il Presidente

Rag. Giuseppe Condello



Il Componente

Rag. Anna Antonella Sdao

